



(Foto Archivio CdT)

**PUNTI CRITICI** Le interruzioni nella rete delle piste ciclabili di Bellinzona saranno sanate nei prossimi due anni.

# Mobilità **La Città sale in sella e pedala in piena sicurezza**

## Due milioni di franchi per migliorare i collegamenti ciclopedonali

■ La Città di Bellinzona si profila quale capitale cantonale della mobilità dolce, il Bellinzonese quale regione a misura di pedoni e ciclisti. Grazie alla conformazione del territorio sono sempre più numerose le persone di tutte le età che saltano in sella alla loro bicicletta per spostarsi da un capo all'altro dell'agglomerato. Ma non dappertutto hanno a disposizione delle piste a loro dedicate lungo le quali pedalare in tutta sicurezza. I punti critici della rete cittadina sono stati individuati grazie all'allestimento del Piano di mobilità ciclopedonale elaborato dopo l'adozione del Piano di mobilità scolastica che alla Città era valso il premio UPI 2011 quale Comune innovativo. Si tratta essenzial-

mente di cesure nei percorsi ciclabili che collegano il centro ad importanti punti di interesse tra i quali spiccano le scuole e le infrastrutture sportive. Il Municipio - come illustrato mercoledì alla stampa dai municipali Simone Gianini, capo dicastero territorio e mobilità, e Christian Paglia, capo dicastero opere pubbliche e ambiente - ha così deciso di dare continuità alla rete ciclopedonale cittadina intervenendo in tre comparti: su Via Mirasole (tra via Giuseppe Motta e via Emilio Motta), tra Piazza Simen e piazza Mesoclina per ricucire il percorso ciclopedonale che collega il centro ai quartieri Vela e San Giovanni, nonché su via Lavizzari tra le Scuole Nord e le Scuole Medie 1. Il pro-

getto elaborato dallo studio d'ingegneria Francesco Allievi in collaborazione con i servizi della Città prevede, sull'arco dei prossimi due anni, la demarcazione di corsie ciclabili (che in alcuni punti saranno miste per ciclisti e pedoni), la realizzazione e la messa in sicurezza di passaggi pedonali, nonché altri interventi puntuali (ad esempio la riorganizzazione di alcuni parcheggi in zona ex Stallone) grazie ai quali risolvere le situazioni conflittuali tra traffico lento e traffico motorizzato. Tutto ciò per un costo preventivato di 1,8 milioni di franchi. Questo l'ammontare del credito che il Municipio chiede gli sia concesso dal Consiglio comunale. Essendo queste misure inserite nel Pro-

gramma d'agglomerato del Bellinzonese saranno finanziate nella misura del 40% (540.000 franchi) dalla Confederazione.

Altro percorso ciclopedonale molto utilizzato è quello che si snoda lungo l'argine insommergiabile della sponda sinistra del fiume Ticino. Una sorta di tangenziale che consente di raggiungere tanto le zone sportive e delle scuole superiori, quanto (verso nord) i quartieri di Pratocarasso, Molinazzo, Galbizio nonché i Comuni di Arbedo-Castione e Gorduno e (verso sud) i quartieri delle Semine ed i Comuni di Giubiasco, Monte Carasso e Sementina. Se tra via Giuseppe Motta e il ponte della Torretta esiste già una pista ciclabile, più a sud il tratto fino alla passerella sul Ticino che conduce a Monte Carasso non è adatto a chi non possiede un rampichino. Da qui la decisione di sistemarlo creando una pista in terra stabilizzata, formando due banchine laterali e raccordandolo con altri tratti ciclabili già esistenti. Per questi interventi la spesa, oggetto del secondo messaggio al Consiglio comunale, è di 125.00 franchi. L'esecuzione dei lavori è prevista quest'autunno.

S.DB